

Stazzi Nostri

Monte Banditello da Altino



DATA ESCURSIONE: 21 luglio 2024



DISLIVELLO: ↑ 900m - ↓ 900m



ORA PARTENZA: 06:30



DISTANZA: 12,0 km



RITROVO: via Recanati (AP)



DURATA (soste escluse): 6 ore



PUNTO DI PARTENZA: Rifugio Altino (AP)



DIFFICOLTÀ TECNICA: E



ACCOMPAGNATORI: Mario Salvi (338.3113358),
Nicola Angelini (335.7441484)



TIPO DI ESCURSIONE: Anello



EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO:

Abbigliamento da alta montagna adatto alla stagione e alla quota, scarponi con suola ben marcata, guscio antipioggia e antivento, guanti, berretto, bastoncini telescopici, pila frontale, crema solare, occhiali da sole, crema solare, guanti, cappello, acqua abbondante (minimo 2l) e viveri secondo personali esigenze, macchina fotografica, zaino. Portare con sé un ricambio completo da lasciare in auto e da poter utilizzare una volta rientrati dall'escursione.

- Contributo di 3€ per i soci CAI, finalizzato a finanziare le spese sostenute per l'organizzazione del programma escursionistico;

- Per i **non soci** è necessario recarsi in sezione il venerdì dalle 18.30 alle 20.00 per attivare la **copertura assicurativa giornaliera**;

- Si prega di rispettare il **regolamento della commissione escursionismo** visionabile cliccando [qui](#) o scansionando il qr code a lato;

- L'escursione potrà essere **annullata** qualora le condizioni meteorologiche non lo consentano. Gli accompagnatori si riservano di **variare le date, i percorsi e/o il programma dell'uscita** anche in fase di svolgimento;

- Gli accompagnatori si riservano di **escludere** escursionisti non adeguatamente attrezzati e non rispettosi del regolamento;

- L'attività escursionistica è un'azione che **presenta dei rischi e chi la pratica se ne assume la piena responsabilità**. Le Sezioni del CAI adottano tutte le misure precauzionali affinché nei vari ambienti si operi con il maggior grado di sicurezza possibile.



IL RISCHIO È SEMPRE PRESENTE E MAI AZZERABILE

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI venerdì dalle ore 18,30 alle 20,00 oppure telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoi.it

In Auto: da via Recanati raggiungeremo Altino tramite la SP237 per Roccafluvione, direzione Comunanza; arrivati al bivio per il lago di Gerosa, si prende la SP86 e si supera sia il lago che l'abitato di San Giorgio all'Isola, per poi imboccare a destra il bivio verso Foce; dopo poco più di un chilometro c'è un incrocio dove prenderemo la strettissima strada che gira seccamente a sinistra, e che, dopo meno di 5km, ci porterà con qualche tornante fino al vialetto alberato di Altino, dove parcheggiare: davanti al rifugio in fase di ristrutturazione, inizia il nostro percorso.

SALITA

Dal rifugio di Altino a 1035m, si sale verso sud ovest per circa 200m lungo la ripida sterrata che, con 6 tornanti, raggiunge un primo stazzo, quello della Comunanza, ancora attivo. Si prosegue sul sentiero 135 in salita fino ad un bivio (1300m) dove gireremo a destra. A circa 1360m lasceremo la mulattiera per salire a sinistra fino ai Prati di Altino, uscendo così dalla faggeta. Già a 1580m inizieremo a salire per la cresta in direzione sud, fino a raggiungere Cima delle Prata (1850m). Qui si aprirà la vista aerea sul Piano della Gardosa. Proseguendo sulla comoda cresta, raggiungeremo il



Stazzi di Vallegracia



Il Toponimo deriva dalla **Grascia**, il frumento (farro in prevalenza), trasportato nel Medioevo in copiosa messe lungo la valle.

La Frazione si colloca infatti lungo l'antico Sentiero dei mietitori che dalle terre nursine, il passo del Galluccio e l'altopiano di Santa Maria in Pantano scendeva a valle attraversando Vallegracia; da lì i mietitori con i loro carichi di merce, si dirigevano verso nord/sud o confluivano nella viabilità lungo il fiume Aso fino ai porti Piceni dell'Adriatico.

pizzo del Monte Banditello a 1869m. Continuando verso sud, si supera una cimetta senza nome che risulta essere leggermente più alta (1873m) del Banditello. Tutta la corona sud dei Sibillini ci apparirà nel suo splendore.

La transumanza è un fenomeno complesso e affascinante diventato, dal dicembre del 2019, Patrimonio culturale immateriale dell'Umanità dell'Unesco, analizzato in numerosi convegni e opere a stampa. Esso identifica la migrazione stagionale di mandrie e greggi verso i pascoli di montagna (d'estate) e verso i pascoli a valle (d'inverno).

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI venerdì dalle ore 18,30 alle 20,00 oppure telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito

www.caiascoli.it

DISCESA

Raggiunta la sella del Banditello a 1823m, si scende verso sud est in direzione della fonte del Pastore, sentiero 132. Poco prima dell'omonimo stazzo, a 1700m, attraversando due note roccette si incrocia un sentiero che ritorna verso nord, caratterizzato dalla presenza di paletti. Si giunge al casale delle Pozze a 1500m, dopo aver superato un paio di sorgenti. Il sentiero diventa sempre più largo, e rientrati nel bosco, dopo i resti di una vecchia frana, va ad intercettare il sentiero 135 dal quale eravamo saliti verso la cresta; da qui la discesa coincide con il percorso di salita.

AI PIEDI DI SASSO D'ANDRE'



Fonte del Pastore q.1525m
Grande fonte abbeveratoio e bivio, in loco ci sono alcuni agglomerati rocciosi caratterizzati da stratificazioni ghiaiose.

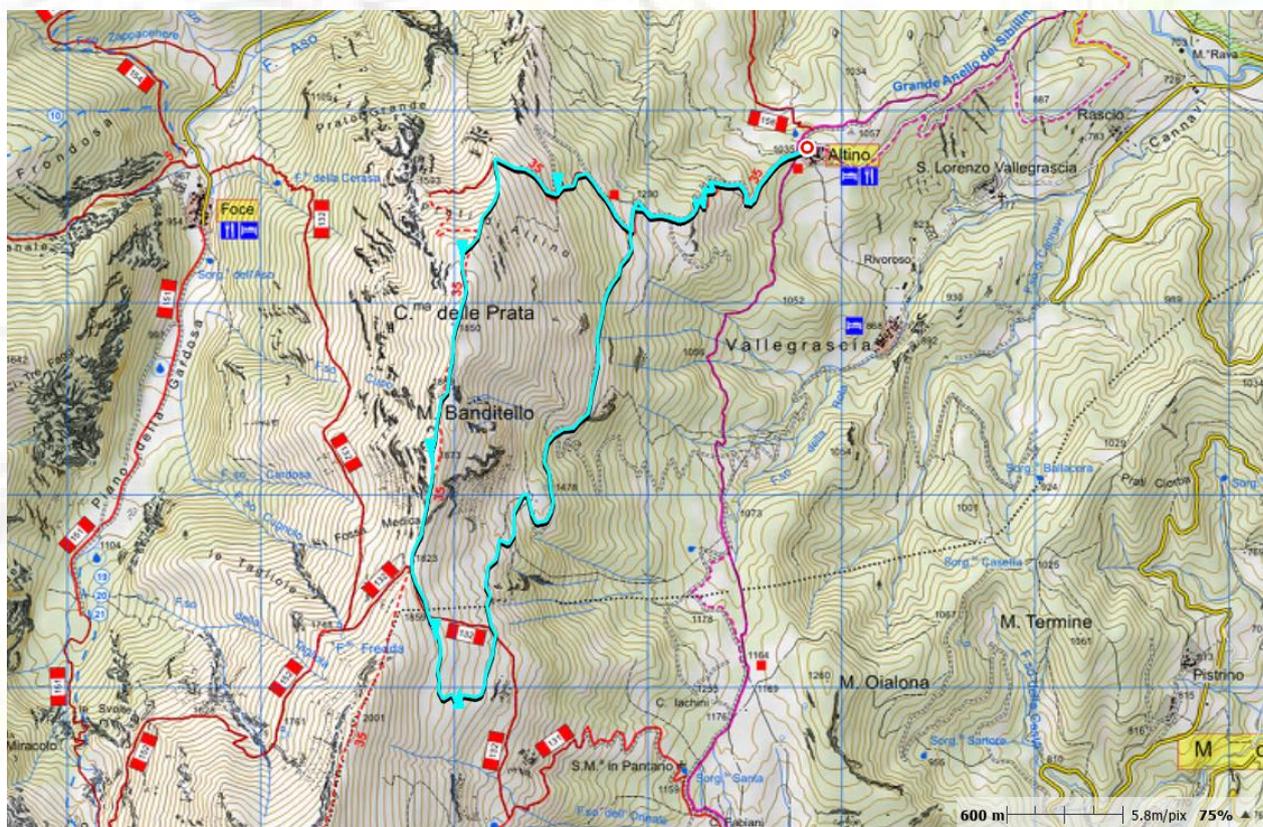


Profilo altimetrico

Da Altino



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI venerdì dalle ore 18,30 alle 20,00 oppure telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it



Carta 1:25000 Monti Sibillini - CAI Sezione di Ascoli Piceno

“Stazzi nostri”, un’iniziativa della sezione ascolana del CAI per la ricerca della memoria storica della montagna

La ricerca dei segni dell’uomo sul territorio - montano, in questo caso - è un’indagine che, a volte, si ferma al semplice toponimo ma che va fatta, per motivi di memoria storica e per l’analisi dell’identità. Il ritrovamento dei segni dell’antropizzazione del territorio, la scoperta delle motivazioni della frequentazione e del senso di un sentiero sono importanti per la ricerca dell’identità sociale e la valorizzazione della nostra montagna (Gabriele Vecchioni).

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI venerdì dalle ore 18,30 alle 20,00 oppure telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoi.it